

LA NAZIONE CARRARA

www.lanazione.it/massa_carrara
e-mail: cronaca.carrara@lanazione.net

Martedì
18 Settembre 2012

*la
Tavernetta
da Franco*
Sotto le logge di
Piazza Alberica, 10 CARRARA
RISTORANTE ANTIPASTERIA
Specialità crudité di pesce
Qualità prezzo cortesia
Tavoli all'aperto
Telefono: 0585 777782
lunedì sera aperto



SORPRESA La polizia ha "beccato" il giovane con la marijuana in casa: la coltivava per uso personale

IL FATTO COLTIVAVA IN CASA LA DROGA CHE POI ASSUMEVA: DENUNCIATO C'è crisi, marijuana fai da te Un giovane si giustifica: «Non ho i soldi per comprarla»

— CARRARA —

ASSUMERE marijuana ai tempi della crisi costa troppo e scatta il "fai da te". Questa la giustificazione che un giovane carrarese di trentaquattro anni ha dato sabato mattina quando, alla porta della sua abitazione nella periferia nord della nostra città, si sono presentati gli agenti. Nella perquisizione è stata infatti rinvenuta una pianta di marijuana alta un metro e trenta, in piena maturazione e pronta all'uso. Succede quindi che nell'estate delle polemiche sulla legalizzazione delle droghe scatenata dalla presa di posizione di Roberto Saviano e dallo scontro tra il rocker antiproibizionista Vasco Rossi e Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del consiglio dei ministri, da Carrara arrivi una soluzione... stupefacente. La

INDAGINE

Gli agenti hanno visto le piante spuntare dal terrazzo e sono subito intervenuti

perquisizione in casa del giovane è conseguente all'abituale azione di contrasto al fenomeno dello spaccio e del consumo di droghe condotta dalla polizia e che, nelle ultime settimane, ha prodotto numerose segnalazioni all'autorità competente.

QUESTA volta, però, non si è trattato di un normale controllo su strada e nel quale gli agenti si sono insospettiti per la reazione del conducente o di un passeggero, ma di una vera e propria indagine. La pattuglia aveva infatti notato dalla strada quella pianta che aveva tutte le sembianze

ze della marijuana. E, da un successivo sopralluogo della polizia scientifica, il sospetto iniziale era diventato una certezza: a quel punto il blitz nell'abitazione del giovane non poteva essere evitato. Ma la cosa che ha sorpreso di più gli agenti è stata la giustificazione fornita dal trentaquattrenne una volta contestato il reato. Una spiegazione quasi inquadabile nel clima di austerità. "In questo modo riparmio": avrebbe confessato il giovane concittadino che pare sia anche un appassionato di botanica. Avrebbe, sempre secondo lui, quindi unito l'utile al dilettevole nella soluzione "fai da te" della coltivazione in economia della pianta. Una passione proibita che gli è costata però la segnalazione all'autorità giudiziaria per il reato di coltivazione di sostanze stupefacenti.

STASERA IN CONSIGLIO

Wi-fi gratuito nelle adiacenze delle biblioteche

— CARRARA —

WI - FI gratuito in tutto il Comune. Verrà portata stasera all'attenzione del consiglio comunale la mozione approvata all'unanimità dalla commissione attività produttive presieduta da Fabrizio Giromella. Si chiede, oltre all'implementazione dei servizi on-line relativi alla pubblica amministrazione, di fissare tre punti vicino ai quali sarà possibile collegarsi gratuitamente ad Internet tramite la rete senza fili del wi-fi. «Abbiamo individuato — dice Giromella — tre luoghi dai quali far partire il servizio che poi dovrebbe estendersi a tutto il territorio: accanto alle biblioteche comunali di Carrara, Avenza e Marina». Internet gratuito per tutti i carraresi, dunque ed anche di facile accesso: sarà sufficiente registrarsi ad un portale, inserire username e password (rilasciata durante le fasi di registrazione) e il gioco sarà fatto! «In un'epoca di grande sviluppo della rete — spiega Giromella — desideriamo essere al passo coi tempi, per diffondere nel miglior modo possibile informazione e cultura. La nostra città sta compiendo un viaggio verso la completa informatizzazione, così come specificato nei punti del programma elettorale». Intanto, sul sito del Comune, sono già presenti servizi specifici on-line e si sta pensando ad altri. Tra quelli attivi: albo pretorio on-line, atti, autocertificazioni anagrafiche, sportello unico per le attività produttive, calcolo dell'Imu e del modello 24. A questi fondamentali servizi andranno ad aggiungersi la trasmissione del consiglio comunale in streaming (che è già avvenuta e sarà sempre più diffusa), atti di liquidazione on-line e, non da ultimo, un centralino voip che andrà a sostituire quello esistente in Comune.

Stefania Grassi

SICUREZZA LADRI IN AZIONE IN VIA PASCOLI La «Lince» sventa due furti

— CARRARA —

DOPPIO intervento dell'istituto di vigilanza "La Lince" che ha sventato un furto nella notte di sabato. Poco dopo le 21 e 30 la centrale operativa ha infatti ricevuto una prima segnalazione di allarme in un'abitazione di via Pascoli. La pattuglia, che copre la zona 24 ore su 24, in due minuti ha raggiunto la casa e, dal controllo esterno, ha potuto ravvisare dei leggeri segni e l'apertura della porta finestra. Mezz'ora più tardi una nuova segnalazione giunge dalla stessa abitazione: questa volta è lo stesso proprietario che, rientrato nell'abitazione nota anomalie tali da richiedere l'intervento delle forze dell'ordine.



POLEMICHE Una cava di marmo (foto d'archivio)

LAPIDEO INTERVENTO DEL SINDACATO USI - AIT «Urge l'integrativo del marmo»

— CARRARA —

«**ASSINDUSTRIA** parla di impossibili aumenti economici a causa della crisi. L'Istat parla di un aumento dell'export del marmo, ma se la produzione aumenta è perché aumenta la richiesta e in questo caso non si può parlare di crisi». Così il sindacato Usi - Ait sollecita il rinnovo del contratto integrativo del lapideo, scaduto nel 2011. «Si cerca di far slittare al

2014 — scrive il sindacato — per non intaccare il profitto delle imprese». Il sindacato ritiene sconcertante l'affermazione: «le retribuzioni alle cave sono di gran lunga le più alte rispetto ad altri settori». «Per portare a casa uno stipendio in cava si lavora 10 ore al giorno, andando a rischio di incidenti. Scopiamo che si estrae più marmo dello scorso anno. Se è vero che gli industriali sono in crisi, lascino la cava ai lavoratori».